

IL BACCARIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postal. }
 SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » 40 }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 13 Giugno

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare.)

Roma, 12.

I discorsi Crispi e Zanardelli —
 Le intenzioni del ministero —
 Piccoli dispetti — La indennità
 — Nemmeno morti.

Siamo tutti sotto l'impressione degli ultimi discorsi pronunciati alla Camera sulla riforma elettorale dagli onorevoli Crispi e Zanardelli. Quei due discorsi — per quanto fra loro i due oratori discorressero in vari punti — confermarono una volta di più, come la Sinistra tenda a riunirsi.

La Riforma col suo articolo, riuscito a tutti tanto grato, aveva apparecchiato il terreno; Crispi alla Camera fece il resto.

Fu chiaro, incisivo, esplicito; sulle sue labbra vi era unicamente il vero programma della Sinistra. Tutti pendevano dal suo labbro; e quelle sentenze che fiocavano tenevano tutti in una atmosfera più pura, quale da lungo tempo non si respirava a Montecitorio.

L'atteso discorso dello Zanardelli compì l'opera. Esso fu un vero avvenimento, e a ragione può dirsi che finalmente in capo a tanti mesi anche il progetto elettorale, dopo tante tergiversazioni, è avviato per la strada dove lo vogliono le giuste esigenze della nazione.

Lo Zanardelli che fu già tanto felice nella sua relazione lo fu ancora di più nel lungo discorso.

Eppure grandissime ne erano le difficoltà; doveva egli conciliare ciò che quale relatore aveva sostenuto, con ciò che le esigenze del ministero imponevano.

Un ingegno meno forte del suo si sarebbe spaventato dell'arduo compito; invece egli navigò fra gli scogli colla massima abilità. Quest'abilità la dimostrava in sommo grado anche nel fatto, che, fermi i punti principali, lasciava libero il campo per secondari al ministero per regolarsi a seconda delle evenienze.

De Pretis dev'essere ben contento di averlo lasciato a lui esporre le intenzioni del ministero.

E si sa ormai che cosa vuole il ministero; egli vuole partire dal concetto della seconda elementare. Ci sarebbe chi vuole di più; ci sono coloro che appoggiano alla quarta ed anche coloro che perdurano nel non voler riconoscere altro scampo che nel censo.

Se aveste sentito come lo Zanardelli stritolò su questo punto le argomentazioni del Chimirri (il quale, fra parentesi, fece un discorso che non poteva essere più meschino e inferiore di certo alla sua fama): come pose in contraddizione il Miughetti e un granel-

lino di ridicolo cosparse sopra il liberalismo bonghiano.

La questione si riduce dunque ormai la 4.^a e 2.^a. E qui incominciano nuove difficoltà. La stessa commissione è scissa: d'altra parte il ministero deve porre risoluto la questione di gabinetto sulla seconda.

Forse qualche ministro avrebbe transatto: ma De Pretis era troppo compromesso per la seconda, e Zanardelli fece nel seno stesso del gabinetto una questione di portafoglio.

Tutte le previsioni stanno in favore del ministero.

Invano coloro che avevano patteggiato col Sella mostrano un po' troppo i fianchi, e quindi probabilmente qualcuno di essi voterà contro il ministero.

La loro è una politica di dispetto, e perciò all'ultimo istante potranno considerare che questa a loro stessi non giova; perchè gli uomini di Stato devono innanzi tutto essere seri.

E sono seri, Grimaldi e La Porta che dalla relazione sul bilancio di grazia e giustizia vogliono cancellata la parola *illustre* che aveva lasciato cadere dalla penna il relatore Melchiorre all'indirizzo di Zanardelli?

È serio Morana che in piena Camera, rispondeva risentito allo Zanardelli, difendendo i suoi amareggiamenti col Sella?

Morana avrà udito il senso di sdegno sollevatosi nella intera Camera quando si parlò del liberalismo dello Sella!

Pure è un fatto che Sella ha seminato molto e che perciò appunto il ministero deve essere molto cauto e guardingo, per quanto l'alleanza del Crispi gli abbia data molta forza.

A molti spiace una cosa, che cioè venga dimenticata la indennità ai deputati. Il Crispi fu moltoabile e vigoroso nel sostenere questo principio che fa parte del programma democratico della Sinistra e pel quale ognuno deve venire retribuito. Accontentiamoci, però intanto di quello che si può ottenere; tanto più che il principio dell'indennità se fra le popolazioni si è fatta molta strada, non ha ancora camminato quanto occorre.

Insomma Zanardelli e Crispi hanno rimesso le cose sulla buona strada: e una riforma elettorale ormai l'avremo. Il ministero supererà gli ostacoli, e la Destra, dopo essere discesa ad amareggiare colla Sinistra ed accettarne tutto il programma già tanto vilipeso, finirà coll'adagiarsi nel sepolcro del tutto.

— La nazione gli uomini di De-

Fra Paolo.

Maestri Elementari

Abbiamo ieri parlato a lungo della condizione dei maestri elementari e delle promesse che loro si son fatte.

A corredo del nostro articolo pubblichiamo un po' di statistica, che non sarà inutile conoscere.

I raffronti giovano.

In molti luoghi degli Stati Uniti d'America, il maestro primario d'una scuola urbana ha uno stipendio annuo di lire 5000. A New York, lo stipendio dei maestri ascende fino a 7075 lire, e a 5400 quello dei sotto maestri. Nel Massachusetts, dove in ogni borgata di cinquanta famiglie deve essere una scuola, il maestro ha 250 lire al mese, e 415 una maestra. Nella Carolina del Sud, gli insegnanti hanno circa 150 lire al mese; e, in California, 500. Nella Colombia, e segnatamente ad Arisonda, si dà uno stipendio mensile di lire 536 75 ai maestri, e di lire 475 alle maestre. Nella Pensilvania ne ricevono, in media, 2500 all'anno i maestri, e 2050 le maestre. Nel Brasile, gli insegnanti primari hanno da 2000 a 3000 lire all'anno se di grado inferiore; e da 3500 a 4500 se di grado superiore; ed oltre a ciò, l'uso gratuito di una bella casa con giardino e un tanto per ogni allievo che presentano all'esame con esito felice, senza poi aggiungere che i detti stipendi sono aumentati di un quarto dopo 25 anni di lodevole servizio.

In Olanda, oltre ad un conveniente stipendio, si provvedono i maestri elementari d'un alloggio con orto o giardino.

A Berlino, lo stipendio degli istituti del popolo, varia da 2255 a 3240 marche. (Una marca corrisponde a lire 1 25). Ad Amburgo, il minimo è fissato in marche 2250. La città di Francoforte sul Meno, paga da 2120 fino a 3500 marche dopo dieci anni di servizio, e poscia accorda pensioni considerevoli ai vecchi insegnanti. Lipsia, Chemnitz e Dresda danno da 1650 fino a 3000 marche. Brema paga da 1500 a 2700 marche; Magonza da 1928 a 2814; Friburgo da 1946 a 2776; Monaco da 1827 a 2593; stipendi a cui lo Stato aggiunge un supplemento che varia da 93 a 560 marche.

Nel Wurtemberg, da 1200 lire si va fino alle 2000.

A Vienna, gli onorari variano da 2000 a 2250 lire; e a Trieste, dalle 1687 alle 2062, oltre l'indennità di alloggio.

Nel Belgio, lo stipendio minimo è di 1550 lire ed il massimo di 2400, oltre all'alloggio, il lume ed il fuoco.

A Basilea, i maestri hanno dalle 2700 alle 3300 lire; a Ginevra, dalle 1600 alle 2350; a Zurigo, dalle 1520 alle 1920; a Neuchatel, dalle 1200 alle 2100, oltre l'alloggio, l'olio, la legna da ardere ed un aumento di 100 lire ad ogni quinquennio.

In Francia i maestri elementari hanno 3400 lire, e le maestre 2900, oltre l'aumento di un decimo ad ogni triennio.

Da Mantova

Nostra corrispondenza particolare)

13 giugno.

Il voto dei scienziati mantovani, le speranze di ben centomila agricoltori, il verdetto infine di quel grande e pratico uomo che fu il Napoleone Bonaparte, nei riguardi dei nostri interessi agricoli transpadani, e di quelli delle culture modenesi, sta per essere attuato.

Vo' dire la sistemazione completa del colo Bondanese e del Cavo di Burana.

E per vero le libere istituzioni che il potente soffio di libertà venuto di Francia portò fra noi sullo scorcio del caduto secolo, ci diedero la botte sotto Panaro.

Ora le nostre ci danno il compimento di questo colossale lavoro idraulico che è la completa esecuzione del piano di colo del Cavo di Burana.

Tutti, senza distinzioni di partito, fra noi hanno una parola di lode a codesto splendido risultato, conseguito dai nostri amici, e dalle sapienti iniziative del Baccarini; ed io non posso che unire la mia debole voce a quella di tutti, e segnalare nuovamente alla gratitudine dei veri amanti del bene del nostro paese, ciò che anche in questo hanno fatto gli ottimi nostri amici onorevoli deputati, D'Arco e Cadenazzi.

La patriottica commemorazione del 24 giugno a S. Martino e Solferino verrà allietata quest'anno dall'intervento di una numerosa rappresentanza Pisana di oltre 200 membri, e le nostre associazioni, specialmente quella dei Reduci, assieme a quelle Bresciane, Cremonesi, Parmigiane, Modenesi e di Verona e d'altre parti, attesteranno nuovamente che tutti i cuori battono all'unisono quando si tratta di patriottismo.

Prendo l'albo lapillo in mano perchè si tratta d'avversari.

Il locale Municipio, con opera veramente commendevole, e proprio riuscita, diede in questi di un pubblico saggio, del profitto fatto da tutti gli alunni delle scuole comunali nel canto e nella musica, mediante una mattinata musicale, che fu per vero una *great actvation*.

Gli è vero, che dovrei per debito e di pubblicista e di critico, fare un po' di chiose in argomento, ma per ora me ne astengo di cuore, incitando i padri costretti con ciò a perseverare nella loro utile iniziativa.

E depongo la candida penna.

— Mantova 13 giugno 1881.

Da noi le campagne hanno un aspetto assai promettente, e se non si avessero a lamentare dei danni ingenti prodotti dalla molta quantità di grandine caduta, proprio, proprio si riterrebbe dai più che quest'annata facesse prendere un po' di sollievo agli interessi economici dei nostri agricoltori che da cinque anni a questa parte furono assai disgraziati.

Il raccolto dei bozzoli, ho piacere a constatarlo, e così pure l'avrete voi, qui procede benissimo, e quasi direi abbondante.

Da noi tutti non hanno che una parola di biasimo all'indirizzo del locale Municipio, il quale per *grettezza* (e non voglio dire di più per stigmatizzare il fatto con parole più evidenti), non diede modo alla installazione, qui, di un altro corpo d'artiglieria di presidio con relativi parchi d'assedio, avendo mancato i *sapientoni del Comune* di provvedere alla costruzione di apposita caserma e locali inerenti, alla cui formazione concorreva il Ministero della guerra con mezzo milione.

Cremona invece, dove la somma delle cose è tenuta dai nostri amici, accolse a braccia aperte la proposta del Ministero, e tutti, a lode del vero, ed a destra ed a sinistra, diedero con pronte e sagaci iniziative, i provvedimenti all'attuazione del progetto ministeriale.

Proprio vero che molto c'è da fare in Italia, come disse con dura verità, ma giustamente, il D'Azeglio, — e pensare che Mantova è la prima ed anzi l'unica posizione strategica, vera dell'alta Italia, come i recenti lavori del nostro stato maggiore generale dell'esercito, ai quali io pure ebbi l'alto onore di partecipare, sono là a farne fede.

Ad Asola, con bella iniziativa di quei cittadini, specie di parte nostra, s'è istituita una Banca mutua popolare locale — giacchè i capocchia moderati della Banca Bresciana spadroneggiarono per modo negli interessi della preesistente succursale di questa che dessa dovette essere soppressa e chiusa.

Questo fatto dimostra sempre più che i liberi reggimenti messi in atto dalle persone che a questi sono attaccate a fatti e non a parole, danno modo ad una più sollecita esplicazione degli interessi materiali e che a questi da essi meglio si provvede a competentemente che non sia da coloro che condussero il povero nostro paese al limine del fallimento.

Protettorato francese

A TUNISI

Ecco il decreto beylicale annunziato dal Times:

« Visto gli articoli 4, 5 e 6 della convenzione del 12 maggio;

« Considerando che, in virtù di codesti articoli, il nostro Governo dovrà, nei suoi rapporti colle potenze estere, ricorrere incessantemente all'intervento del rappresentante della Francia a Tunisi, e considerando la necessità di regolare questo intervento;

« Noi istituimo il rappresentante della Francia a Tunisi nostro unico intermediario coi rappresentanti delle potenze estere, e l'incarichiamo di notificare loro il presente decreto che consacra ufficialmente e definitivamente il protettorato della Francia su Tunisi. »

L'11 redyed 1297 (8 giugno 1881).

« Controfirmato: MUSTAFA' »

CORRIERE VENETO

Adria. — Al Politeama di Adria ebbero grande successo i fratelli Gerstemberand nati ciechi che per due sere si fecero applaudire moltissimo, in ogni parte del loro concerto e soprattutto nella polka *Papagallo*.

Non pochi applausi ebbero pure il buffo Taboga nell'aria di *Mamma Agata* e il tenore Marsiglia in alcuni pezzi dell'*Errani* e del *Rigoletto*.

Verona. — La Lega degli Asili infantili italiani sotto il patronato della Regina, ha conferito la medaglia dei benemeriti dall'educazione infantile al benemerito Comitato degli Asili rurali di Verona per la opera sua filantropica e pedagogica nel promuovere gli asili campagnuoli nella provincia di Verona.

Vicenza. — L'annua commemorazione dei caduti per la patria nel 1848 riuscì perfettamente.

Verso le ore 7 la bandiera della città, con la scorta militare e preceduta dalla civica banda, mosse dal cortile municipale verso il Monte Berico.

Seguivano: le bandiere dei veterani e reduci con gran numero degli uni e degli altri, e le bandiere di altre Associazioni cittadine unitesi patriotticamente al corteo. Moltissima folla.

A Monte Berico, di fianco al monumento, pronunciarono patriottici discorsi il co. Colleoni e i signori cav. A. Negrin e nob. G. Fontana.

Si deposero corone sul monumento.

CRONACA

La fiera. Domenica c'era pochissima gente in città e si disperava che la tradizionale fiera del Santo potesse avere buon esito.

Sulla sera però capitano forestieri di molti ed ieri la città era animatissima.

Fra dalle primissime ore della mattina, quando il sole era appena appena levato, s'accalcava in prato una folla di gente, che ivi attiravano gli interessi e in massima parte la curiosità.

Cavalli ce ne sono molti — ma non c'è molta roba di prezzo; e ci sono pure molti acquirenti e quindi in generale molti e buoni contratti.

Lungo la via dei Servi e S. Daniele ci sono i soliti panchetti colle solite mostre di cravatte, di orpelli, di giugili, di giocattoli, col solito vociare dei venditori, e la solita folla di gente che s'accalca per ogni panchetto.

Quelle vie sono il teatro classico delle gesta dei borsaiuoli grossi e piccini — occhio alle tasche signori e signore.

Circolo filologico. — Ci si comunica gentilmente il bellissimo discorso che nella solenne inaugurazione del Circolo filologico, sezione maschile, ha pronunciato l'egregio conte Malmignati.

Noi siamo davvero dispiacenti che tirannia di spazio non ci conceda di riprodurlo nella sua interezza; ne riferiamo però la chiusa, ispirata ad elevati, nobilissimi concetti:

« Voi, o giovani, accorrendo ai ruoli dell'iscrizione, ben più numerosi e volenterosi che non fosse lecito argomentare, rendeste ragione alla nostra fiducia e oltrepassaste la più rosea aspettazione dando vita adesso, ed infallibile augurio di maggior incremento nell'avvenire, ad una istituzione creata per voi, sopra di voi principalmente riposa.

« Oh perchè, giovani dilette, non mi concedono le mie piccole forze — e d'altronde me lo vieta la brevità di questi fuggitivi istanti — d'intrattenermi con voi per dimostrarvi a parte a parte tutto il tesoro che voi potete trarre dallo insegnamento di queste lingue viventi, che qui vi attende; tesoro, non di parole soltanto, ma di pensieri e di sentimenti, dacché le parole e le lingue stanno al pensiero siccome le forme alla materia, e la pluralità delle forme arricchisce di nuovi e sconosciuti sembianti la infinita materia del pensiero; tesoro, dove ladro non entra né gabella sottrae; uno dei pochissimi beni concessi all'uomo che sia davvero in nostro potere; l'unico forse

che non tema l'invidia del tempo e gli oltraggi della fortuna.

« Non vi sgomenta la difficoltà dei primi passi, non vi disanimi né vi svogli nell'imprendere lo studio di queste strane favelle, la fatica non grata a bella prima che inevitabilmente vi aspetta; fate come il pellegrino della montagna che non si lascia respingere dagli scoscendimenti dell'arduo sentiero, perchè la sua parola d'ordine è l'exelsior, e perchè sa che ogni passo lo avvicina a quella meta alta e lungamente agognata, donde soltanto potrà dominare l'ampio e sereno orizzonte.

« Pur egli era solo il pellegrino della leggenda; voi avete a fianco, maestri nel sapere, ma compagni ed amici nella medesimezza dell'intento, e, non dubito, nella corrispondenza di nobili sensi, questi egregi che amorevolmente vi conforteranno e vi spianeranno la via; essi che ben sanno come il loro sia ministero soprattutto di fiducia e di persuasione, e come questa istituzione sia una società liberissima, nella quale non c'è autorità che non derivi direttamente dall'esperienza e dalla dottrina, né sommissione che non si fondi sulla stima e sulla gratitudine, né diritti e doveri, che rafforzando in chi insegna e in chi impara la dignità d'uomo e di cittadino, non siano doppiamente intangibili e sacri.

« A voi, o giovani, e a questi eletti all'ufficio di vostri insegnanti, noi rimettiamo lietamente le sorti della istituzione novella, confidando ch'essa, come la simbolica face di Prometeo, passi dall'una all'altra fila senza che il divino fuoco si spenga né affievolisca giammai.

« Padova, 6 maggio 1881. »

A. Malmignati.

Camera di Commercio ed Arti. — (Mercato dei bozzoli).

Este 11 giugno — Gialli e di semente nostrana, da lire 3,40 a 3,70 — Giapponesi verdi, da lire 2,80 a 3,35 il chilogrammo.

Monzelice 12 giugno — Gialli e di semente nostrana, da lire 3,45 a 3,50 — Giapponesi verdi, lire 3,20 il chilogrammo.

Montagnana 12 giugno — Giapponesi verdi da lire 3,25 a 3,55 — Gialli e di semente nostrana lire 3,70. — Tolvoltini da lire 1,40 a 2,20 il chilogrammo.

Este 12 giugno — Giapponesi verdi da lire 3,15 a 3,50 — Gialli e di semente nostrana da lire 3,50 a 3,90 il chilogrammo.

Mercato bozzoli. — La Giunta municipale decise che il mercato bozzoli debba avere luogo soltanto nella Loggia in Piazza Unità d'Italia.

— Ma ho sentito dire da una mia compagna, che essi fanno molto bene, rispose Ida.

— Sandro, non c'hai un programma?

— Carolina mia, sarebbe troppo lusso.

— Come, troppo lusso per noi? Cinque centesimi?

— Ma no, per la compagnia. Qui si fa a meno dei programmi.

— Oh, Anna, cosa hai lì? Un arancio?

— Sì, me lo sono tenuto via dal desinare. Aspetta un momento, Ida, te ne darò un pezzo.

— Questo non avverrà mai, — disse Edoardo che ci aveva un secondo fine col dire queste parole. — Mangiare un arancio in sei persone! Cassiere!

— Sono sordo da questa parte, — rispose Sandro.

— Senza scherzi, — continuò Edoardo — possiamo noi fare l'acquisto di aranci? Ecco lì un uomo che ne vende.

— Sì, sì, degli aranci, te ne prego!

— saltò su a dire Carolina, battendo il ventaglio sulle sue ginocchia.

— Sempre voler spendere! — borbottò Sandro. — Ebbene, per stavolta... Oh! Psitt! Naranze!

Un momento dopo, ognuno pelava il suo arancio, eccetto Edoardo e Anna i quali si divisero tra loro due quello tenuto in serbo dal desinare, e il frutto fu trovato molto buono e di certo doveva essere assai migliore di quelli comprati or ora.

— Quanto tempo ci faranno star qui, prima d'incominciare? — chiese Ida.

La stessa Giunta ne pubblicò tutte le disposizioni per regolarlo.

Non mancano le solite multe a coloro che infrangessero queste disposizioni, oltre naturalmente al solito sequestro del genere.

Fotografie. — Abbiamo veduta in Via Santa Apollonia una nuova mostra di ritratti in fotografia del bravo Malaguti, che tiene studio in Piazza Garibaldi, e precisamente nel palazzo Orlandi. Sono lavori eseguiti alla gelatina bromurata, processo istantaneo, applicato con grande successo per le pose dei bambini. È una mostra che avrebbe fatto onore a Padova all'Esposizione nazionale di Milano.

Questa è la migliore lode che possiamo fare al Malaguti. — Bravo! continui sempre così, e siamo sicuri che ne avrà il compenso ben meritato.

Tiro ai piccioni. — Ecco l'esito della gara dell'11 giugno 1881:

I premio, medaglia d'oro, Zacco Corrado — II id., id., Zacco Augusto — III id., id., Rigoni Pietro — IV id., medaglia d'argento Rigoni Andrea — V id., id., Lenta Francesco — VI id., id., Levi Civita Cesare.

— Ed ecco quello dell'altra gara del 12 giugno 1881:

I premio L. 500, Guidicini Giuseppe con 20 su 21 — II id., id., 200, Lebreton Emilio con 19 su 21 — III id., id., 100, Chauvenet Giovanni con 9 su 10 — IV id., id., 80, Bossoletti Augusto con 8 su 9 — V id., id., 70, Migliorini G. B. con 7 su 9 — VI id., id., 50, Pelà Federico con 6 su 7.

Premio di maggioranza: Pellegrini Guglielmo con 7 su 8.

Pubblicheremo oggi l'esito della gara di ieri.

Noi facciamo alla giovane e già così prospera società le nostre felicitazioni per l'esito brillantissimo delle gare, e per l'idea bellissima di aver offerto in questi giorni uno spettacolo così attraente. Ed ebbe torto il pubblico che non intervenne così numeroso com'era lecito presagire e come dovrebbe essere a queste gare così utili ed interessanti.

Fra vetturale e forestieri. — Ieri sera (12) verso le dieci moltissima gente radunavasi e accalcavasi a San Matteo davanti a una vettura, e dalla calca uscivano voci inarticolate e grida d'ogni specie. Chi si faceva in mezzo alla folla scorgeva un vetturale in serio dibattito con tre persone, le quali negavano di pagargli il contributo.

Il vetturale invero trovavasi a mal partito, per quanto sostenuto da un giovinotto e dalle favorevoli disposizioni degli astanti tutti; la cosa minacciava farsi lunga assai. Ma quando Dio volle comparvero gli appuntiti

— Un po' di pazienza. A momenti verrà la musica.

I posti erano quasi tutti occupati, e gli spettatori reclamavano con battimani e col pestar dei piedi il principio della rappresentazione. Alcuni servitori del circo, in livrea, ispezionavano le carrucole per tener tesa la corda, sulla quale doveva protrarsi il primo artista; due o tre clowns, colla faccia tutta dipinta e colla goffa perucca a tre punte sulla testa, camminavano or qua or là, facendo dei gesti strani, delle smorfie, delle facciatte, e lanciando dei frizzi... di spirito a certi operai seduti nei terzi posti.

— Adesso incominciano, — disse Anna rivolgendosi a Edoardo.

— Ecco la musica! Peccato che sia tanto cattiva.

— Ah, Beppe mio, sono contenta di essere venuta.

— Guarda quel pagliaccio! Ha, ha, ha! Ecco per terra, che gesti, che faccia, ha, ha, ha! — disse ridendo Carolina vedendo una scena comica dei clowns.

Una giovane donna, vestita in maglia e coll'abito tutto scintillante, si presentò e montò sulla corda ove fece vari esercizi con molta grazia e destrezza.

— Che brava quell'artista, — disse Sandro — e che bellina! Essa ha delle gambe stupende, — aggiunse poi a piano in un orecchio a Beppe.

Molti applausi del pubblico accompagnarono il ritiro della ballerina. Dopo nuovi salti, capriole e scherzi

cappelli di due guardie del signor Piccoli, il terrore dei vetturali.

Le guardie se'eressero a giudici; udirono parte e controparte; esaminarono la tariffa; spiegarono il valore degli speciali contratti, mentre il vetturale se ne stava meglio meglio e cominciavano gli altri a imbalanzire. Infine la sentenza si fè udire; e senza visto né considerato fu data piena a ragione... a chi?... ai viaggiatori? — Nossignori; al vetturale.

I tre allora si rifiutarono al pagamento e impresero a inveire contro quel giovinotto che primo aveva sostenuto le parti del vetturale. Infine dovettero arrendersi e... pagarono con grande soddisfazione del povero vetturale e la completa approvazione degli astanti.

Cosa strana! il pubblico sempre solito ad inveire contro le guardie del signor Piccoli, ne approvava il dignitoso contegno e la loro pazienza. Noi che tante volte ne abbiamo a dire male, siamo lieti di poter questa volta tributare i nostri più sinceri elogi a quelle guardie pel loro contegno veramente ammirabile. — Se le guardie si comportassero sempre così, le cose procederebbero molto meglio e si rialzerebbe d'assai il loro prestigio.

Pei due annegati. — Ci consta che alcuni cittadini hanno cominciato a raccogliere offerte in denaro per contribuire a render più spendide le onoranze che si renderanno ai due infelicissimi annegati del Ponte Tadi.

Speriamo che l'esito corrisponda al pietoso obiettivo.

— Sappiamo che fu ritrovato il cadaverino del Costa; non ancora quello del povero soldato, a stasera i dettagli.

L'uomo locomotiva. — Il celebre uomo locomotiva, Achille Baggiosi, quel piè-veloce che non ha rivali e che ha fatto stupire tutto il mondo coll'agilità delle sue gambe è arrivato a Padova... e farà stupire anche lei.

Quanto prima darà una rappresentazione, percorrendo la bagatella di dodici chilometri all'ora.

Annuncieremo a suo tempo e luogo e ore e prezzi di questa rappresentazione interessantissima.

Negozio Cremonese. — Fra i tanti negozi che hanno in questi giorni abbellito le loro mostre merita di essere ricordato il negozio Cremonese al Ponte delle Torricelle. V'è una ricca e bellissima raccolta di oleografie, e un assortimento di carte da tappezzeria da soddisfare qualunque esigenza.

Borseggio. — Un buon credenza stavasene questa mattina in Chiesa del Santo tutto intento alle preci.

fatti dai pagliacci, ecco venire un altro artista che esegui degli esercizi equestri. Poi venne presentato un cavallo ammaestrato all'alta scuola; indi di nuovo, evoluzioni equestri e gran salti attraverso dischi di carta e sulle barriere, e tutti questi divertimenti si succedevano senz'interruzione alcuna; per cui l'attenzione dei nostri personaggi era grande e tutta rivolta verso il circo. Quasi nessuno parlava; si sentivano soltanto varie esclamazioni di meraviglia e di approvazione, strappate dalla valentia degli artisti. Edoardo però, meno degli altri, badava allo spettacolo. Seduto quasi dietro ad Anna e appoggiato col braccio sulla sedia di lei, egli si beava nella vista dei capelli della sua innamorata, del suo velo, del niveo suo collo che sorgeva tanto grazioso dalla guarnitura di tulle dell'abito; ed egli guardava e ammirava e si godeva tutta la voluttuosa ebbrezza di respirare quel olezzo leggero e leggero eppur tanto soave, quel acre profumo mugliebre, che emana ogni donna ch'è giovane bella, e a cui si vuol bene.

Quel profumo che conoscono tutti i veri amanti e che lascia dietro a sé delle tracce anche negli oggetti appena sfiorati dalla persona amata.

Carolina e fors'anche un pochettino Ida, erano attente più dell'usato quando sul circo si produceva un uomo a cavallo e meglio ancora durante i giuochi di colui che maneggiava le palle di ferro; imperocché questi era bello di persona, formoso e forte. Ma all'opposto i nostri

Senza che egli se ne accorgesse gli si faceva appresso un individuo e cominciava anch'egli a biasciare precisi.

Pareva che avesse una singolare predilezione pel *siqueris*; fatto sta che l'altro se lo vide allontanare senza accorgersi che coll'individuo era sparita la intera sua saccoccia con entro il portafoglio ricco di 78 lire.

E cominciò egli per suo conto il *siqueris*, incaricatore però, non Sant'Antonio, ma l'ufficio di pubblica sicurezza.

Sacco nero della provincia. — Atto di vandalismo. In Barbona fu rovinato l'idrometro del fiume Adige, levandogli un pezzo di piombo per lire dieci.

L'agilità di un mariuolo. — Ieri abbiamo narrato di quel villico della Montà che era montato su tutte le furie perchè dal carretto ove egli stavasene sdraiato, gli erano state rubate due caldaie. Quel buon villico ne fece il diavolo a quattro presso l'ufficio di pubblica sicurezza che attivò le più ardite indagini per scoprire l'agile mariuolo.

E le due caldaie furono trovate, ma presso lo stesso proprietario. Agilità invero fenomenale.

Biglietti falsi. — Figuriamoci se in questi giorni non si smaltiscono biglietti falsi!

Raccomandiamo perciò a tutti di stare attenti assai.

Le guardie ne sequestrarono ieri una da lire due che era appunto falso.

Teatro Garibaldi. — Benissimo anche la seconda del *Crespino*. Il Carbonetti ebbe vere ovazioni ed applauditissimi furono con lui i suoi valenti compagni, che ci danno un ottimo spettacolo, degno di tutto il favore.

Stasera terza rappresentazione.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stasera 14 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Orfeo* — Mattiozzi.
2. Sinfonia — *Il Domino nero* — Rossi.
3. Valzer — *Rimembranze di Firenze* — Brizzi.
4. Fantasia per flauto — Rossari.
5. Polka — *La bella Lombarda* — Palloni.
6. *Baccanale Napolitano* — Hertel.

Diario di P. S. — Certo C. di Legnaro era ricercato di arresto. Le guardie lo sorpresero in via Borgese e lo arrestarono.

Una al di. — Il sugo del discorso Chimirri è questo: difendere il criterio del censo; difendere la borghesia, attribuendole il merito d'aver unito l'Italia e chiamandola unico argine che protegga la società dei bassi fondi,

giovinotti prestavano maggior'attenzione alle evoluzioni equestri delle cavalierie; e prova ne sia che gli occhi di Sandro brillavano nell'ammirare la vita graziosa, le belle gambe e le coscie tornite e grosse della fannambula. Pareva ch'egli ne accarezzasse collo sguardo le forme seducenti.

Anche Beppe non rimaneva indifferente a tale vista e più d'una volta lampeggiò nel suo sguardo un avido desio, battagliero e provocante, per nuove conquiste.

Di questo, Ida se ne accorse.

— Cosa stai tanto a guardar quella brutta smorfiosa d'una saltatrice. Tu, Beppe, che sei un ragazzo di buon gusto, non capisco cosa puoi trovar di bello in quella donna.

— Lo hapisco io, e basta; non ti hinfondere.

Ida c'aveva ancora vicina a lei le scorze degli aranci; ne prese alcuni pezzi, li ridusse in parti minute, e cominciò a buttarle, una per una, su Beppe, mirando alla faccia.

Egli sorrise, ma non fece nulla; per cui ella continuò, motteggiandolo.

Ma infine, dopo che per la terza volta un proiettile lo ebbe colpito nell'occhio, Beppe disse:

— *Horpo di bacco!* Vuoi finir la Ida? Caporale, tu che sei militare, — aggiunse, rivolgendosi a Sandro — cosa faresti se tirassero a palla su di te?

— Io? — rispose l'interrogato — mah! io... inchioderei il cannone.

(Continua) Neer.

APPENDICE 5

I casotti in Prato

VI.

— Stiamo benone qui, — disse Carolina, tenendo fra le labbra uno spillone e aggiustandosi lo scialetto da spalla.

— Dove ho il mio fazzoletto? Ah, l'hai tu, Beppe; andiamo, rendimelo.

— Conosci i miei patiti: vieni domani a passeggio con me, e te lo rendo, Ida mia.

— Ma sì, questo ti prometto, te lo dissi già; ora, a me il fazzoletto.

— *Lo tengo home pegno.*

— Fatevi un po' in là, Beppe, chiese Carolina al suo vicino. C'ho la luce di questi lumi proprio in faccia.

Segui un piccolo cambiamento nel posto delle sedie e Edoardo, che si trovava alla sinistra di Anna, si ritirò alquanto indietro, così da poter sempre guardare alla sua Anna senza aver bisogno di girar la testa.

— Sai che questo circo è pur piccolo, disse Carolina cavandosi un ventaglio dalla saccoccia e facendosi fresco, nel mentre girava attorno gli occhi sugli spettatori, osservando le toilette, i cappellini, i nastri delle signore sedute ai primi posti.

— Non hanno da esserci molti cavalli, osservò Beppe.

che minacciano scaltarla dalle sue basi.
L'on. Chimirri finisce col dire:
— Soccomberò; ma non me ne importa. La causa dei vincitori piace agli Dei, quella dei vinti a Catone!

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Opera: Crispino e la Comare.

BIRRARIA SAN FERMO. — Concerto vocale ed instrumentale.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il *Popolo Romano* annunzia prossima la conclusione del prestito; dice che se ne farà un'ampia sottoscrizione in Italia.

— Gli on. Bonghi, Nocito, Ferrati, Zucconi, Merzario, Ferrini, Basetti, Dini, Simoni furono chiamati a formare la Commissione pel disegno di legge sull'insegnamento privato dei corsi secondari.

— L'on. Mancini sta riordinando tutto il ministero degli esteri; esamina tutte le note precedenti.

Egli è deciso a riformare il contenzioso diplomatico facendone una istituzione importante.

— Dicesi che Berretta (ex-sindaco di Milano) siasi dimesso da senatore.

— Il consorzio delle Banche finirà di funzionare col 30 giugno.

— Stante il disaccordo a Roma fra progressisti e moderati, a motivo del contegno di questi, calcolasi che a Roma nelle elezioni amministrative vinceranno i clericali.

Notizie estere

Dufaure è gravemente ammalato.
— Nelle nuove elezioni generali francesi i repubblicani avrebbero per programma la riforma della legge elettorale per le due camere e la riduzione a tre anni del servizio militare.

— Vien fortemente criticato il lungo articolo di Ranc nel *Voltaire*, contrario a Grèvy.

— Nell'Algeria le truppe continuano a dar la caccia a Bou-Amema senza però riuscire a raggiungerlo.

— L'ambasciatore francese a Londra, Challemeil Lacour, è gravemente ammalato di gotta.

— Telegrafano da Atene:
Parlasi d'una proposta alle potenze perchè l'Austria occupi tutte le stazioni ferroviarie sino a Salonico, in vista delle pessime condizioni in cui versano quei paesi, a causa del brigantaggio.

Bismarck sarebbe propenso ad appoggiare tale proposta.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Prosegue la discussione del disegno di legge per la derivazione delle acque pubbliche e per modificazioni all'art. 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Perazzi, relatore, dice che la commissione d'accordo col ministero ritira dall'art. 1 le parole: «o possesso trentennale» che è ivi messo come un titolo a derivare le acque pubbliche o stabilirvi sopra opifici.

Incagnoli parla contro la legge, il cui criterio ritiene errato. Gli risponde Baccharini, dicendo che la legge non è che di procedura e di complemento a quella del 65.

Si avvia la discussione, a cui prendono parte Visocchi, Favale, Perazzi, Magliani, Zucconi e altri — e finalmente si approva l'articolo 1 del progetto ministeriale.

Discutendosi l'art. 2 entrano in discussione Lugli, il ministro, Favale, Incagnoli, Spantigati, Lugli, Magliani, il relatore e Cancellieri.

Approvati il primo comma così modificato: «Le concessioni a perpetuità delle derivazioni d'acqua non possono farsi che per legge»; e il secondo che: «nei laghi, nei tronchi fluviali di confine e nei corsi d'acqua navigabili e in quelli di cui le arginate e sponde sono fra le opere idrauliche di 2 categoria, le concessioni sono fatte per decreto reale.»

Magliani presenta le leggi per

l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata, e per la permuta dei beni demaniali.

Seduta pomeridiana

Massari svolge una interrogazione sulla notizia della uccisione di un ufficiale e di parecchi marinari italiani ad Assab e domanda quali informazioni abbia su ciò il ministro degli esteri.

Mancini risponde essersi procurato informazioni, appena avuta notizia del fatto, che purtroppo sembra confermato da telegrammi di Aden. Pare che una spedizione italiana, che si recava in quelle contrade per una inchiesta commerciale, accompagnata da una scorta di un ufficiale ed uomini della nostra marina, fosse assalita e parecchi della scorta nella difesa perdessero la vita. Il Commissario civile di Assab promette più precise informazioni. Il Ministro si risolve subito al governo egiziano per un'inchiesta d'accordo coi nostri rappresentanti e per quella severa repressione che sarà del caso. Del resto il governo non verrà meno al suo dovere di proteggere le spedizioni scientifiche e industriali, le quali disgraziatamente costarono sempre ad ogni paese nobili vittime.

Annunziata una interrogazione di Zeppa al ministro degli interni, se sappia cioè che il prefetto di Roma abbia consegnato o intenda consegnare una lista elettorale amministrativa denunciata di falso; invece che al potere giudiziario, nelle mani degli interessati.

Depretis si riserva di dire domani se e quando risponderà.

Ripresa la discussione sulla riforma elettorale politica, Negri, Di Rudini e Minghetti si scagionano di alcune accuse od infondati apprezzamenti del ministro Zanardelli relativamente a cose dette nei loro discorsi. Tutti e tre ribattono egualmente le accuse di aver glorificato l'ignoranza, anzi Minghetti, per fissare meglio le sue idee, propone quest'ordine del giorno: «La Camera, riconoscendo la necessità di elevare e migliorare le scuole obbligatorie, invita il ministero a presentare nel 1882 un disegno di legge.» Conchiude dicendo essere privo della luce della mente chi non vede la democrazia da tre secoli avanzarsi e progredire. Non dobbiamo cercare di reprimerla, il che sarebbe vano; ma di dirigerla se non vogliamo che, trionfando, soffra un forte progresso la civiltà.

Marattieri presenta la relazione sulla legge per le modificazioni alle tabelle di assegno giornaliero e di primo corredo militare annesse alla legge 19 marzo 1874.

Dopo ciò comincia lo svolgimento degli emendamenti proposti ai primi tre articoli.

Cavallotti svolge il suo, per aggiungere al num. 1: «Sono elettori di diritto anche senza decreto reale gli italiani non renzicoli che abbiano da un anno domicilio stabile nel regno o notifichino nell'esercito o come volontari di aver avuto parte in una delle campagne nazionali.»

Bizzozzero dice le ragioni della proposta su, con cui vorrebbe sostituiti agli articoli della commissione dall'1 al 12 il seguente unico: «Tutti gli italiani tali per nascita o per altro dei titoli stabiliti nel libro 1° titolo 1° del codice civile sono elettori purché: 1. abbiano compiuto 21 anni di età; 2. sappiano leggere e scrivere, salvo i casi di indegnità e incapacità di cui il titolo 5° della presente legge.»

Il ministro Bertè presenta un progetto di legge pel censimento decennale della popolazione.

Fortis svolge un emendamento suo e di altri per sostituire ai primi tre articoli il seguente: «Sono ammessi all'esercizio elettorale tutti gli italiani, che godono dei diritti civili e politici ed hanno raggiunto l'età maggiore.» Pronuncia un discorso per dimostrare che il suffragio universale è la giustizia sociale sotto ogni rapporto.

Salariis svolge un emendamento per sostituire agli articoli dal 2 al 12 il seguente: «Tutti i cittadini godenti dei diritti civili e politici saranno elettori a condizione che abbiano 21 anni e sappiano leggere e scrivere. Alle stesse condizioni saranno pure elettori, quando abbiano ottenuta la naturalità, gli italiani non appartenenti al regno per decreto reale e i non italiani per legge.»

Bonghi svolge un emendamento suo e di altri per ammettere alle elezioni tutti i cittadini di 21 anni inscritti nei ruoli delle contribuzioni dirette dello Stato e che hanno servito o servono lo Stato in un ufficio militare. Nell'art. 2 e seguenti, ove sono designati coloro che si conside-

rano paraggiati ai suddetti, egli propone vari emendamenti, diretti ad abbassare le quote di censo stabilite nel disegno ministeriale per avere diritto al voto. Propone infine sia sospeso questo diritto alle guardie dei pubblici uffici.

Mortolucci rinuncia a svolgere i suoi emendamenti, e solo accenna che essi sono ispirati all'idea di approvare che si abbassi l'età e si allarghi il voto.

Massari propone di aggiungere all'art. 2 fra gli aventi diritto al voto i giovani che sono entrati negli ordini sacri.

Luporini propone di ammettere coloro che servirono sotto le armi due anni e riportarono un certificato di buona condotta, e coloro che dimostrino che avrebbero avuto diritto di fregiarsi della medaglia militare se ne avessero fatto domanda a tempo.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Una riunione della maggioranza riuscì numerosa. Presiedeva Depretis che espresse la ferma intenzione di sostenere la seconda elementare come limite della capacità elettorale. Si approvò un ordine del giorno di Toscanelli così concepito: «Udite le dichiarazioni del ministro si passa all'ordine del giorno.»

La votazione avrà luogo domani. E' assicurata l'accettazione della proposta del ministero, malgrado gli sforzi degli oppositori.

— Ai primi di luglio si troveranno in Roma i signori Hoffen e Scüller per regolare per le ferrate del sud dell'Austria le questioni conseguenti alla convenzione di Basilea.

— Il ministero nominò una commissione per visitare la ferrovia da Bussoleno al confine francese.

— La notizia che il conte Luigi Pianciani possa essere nominato sindaco di Roma è accolta con entusiasmo da tutti i liberali.

I clericali combattono accanitamente il Pianciani cercando di suscitargli contro ogni sorta di ostacoli.

— E' smentita la voce che si intenda aumentare alcuni posti inferiori nel ministero delle finanze, adoprando gli arretrati dal primo gennaio che spettano ai funzionari migliorati.

— E' infondata la voce che il ministero delle finanze abbia in animo di estendere la pianta dei segretari nel suo dicastero.

— Fu pubblicato dal ministero delle finanze un decreto per l'applicazione del regio decreto e della legge 11 maggio 1881 sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Notizie estere

Il 15 si radunano a Costantinopoli tutti i delegati delle potenze per i confini turco-greci.

— L'Austria riconosce per prima la Serbia come regno subito dopo la sua prossima pubblicazione. La Serbia assumerebbe vari impegni commerciali e l'Austria combatterebbe Karageorgevich.

— Si ha da Berlino che attribuiscesci a considerazioni politiche, l'astensione del principe di Bismarck durante gli attuali lavori del Parlamento tedesco.

— E' partita da Tunisi per Parigi la missione tunisina.

S'imbarcò sulla nave francese *Jeune D'Arc*.

La commissione è composta di Mustafa ben-Ismaïl, del generale Elia, direttore degli affari esteri, e del dott. Mascard. La accompagna un seguito numeroso.

— Siccome il patto di neutralità del ministero francese fu assolutamente osservato nella questione del modo di scrutinio deliberato alla Camera ed al Senato, si può affermare che nessun membro del gabinetto pensi a dare la propria dimissione.

— Si ha da Pietroburgo che la carestia inferisce nell'interno della Russia.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ADEN, 12. — Si annunzia che il viaggiatore italiano Giulietti, che accompagnato da una scorta concessagli dal comandante del legno stazionario in Assab, aveva intrapreso in aprile una esplorazione dallo scalo egiziano di Bailul verso l'interno per riconoscere a scopo scientifico-commerciale il corso del Qualima, sia stato aggredito dagli indigeni a quattro giornate da Bailul e ucciso coi compagni. Mancano finora maggiori particolari.

ROMA, 13. — Appena ricevuta la notizia dell'aggressione di cui furono vittime presso lo scalo egiziano di Bailul il viaggiatore Giulietti e i suoi compagni, il governo del re telegrafò immediatamente al Cairo per reclamare una energica inchiesta ad esemplare punizione dei colpevoli.

ORANO, 13. — Il generale Detric fu già mille insorti. Questi ebbero cinquanta tra morti e feriti. I francesi ebbero soltanto due feriti.

LIVERPOOL, 13. — Trecento irlandesi armati si diressero nella notte scorsa verso la prigione per liberare i feniani arrestati, ma, datosi l'allarme, ne uscirono i custodi armati e gli irlandesi si dispersero.

MADRID, 13. — Le elezioni dei deputati sono fissate al 21 agosto; quelle dei senatori al 4 settembre. Le Cortes si riuniranno il 20 settembre.

BUKAREST, 12. — Dopo vive istanze della maggioranza parlamentare, Giovanni Bratiano consente a ritirare la sua dimissione da Senatore ed a restare alla testa del partito liberale.

ROMA, 13. — Il *Popolo Romano* dice che dai resoconti pervenuti al Ministero per le finanze sulle riscossioni a tutto maggio risulta un aumento in parecchi cespiti. Riassumendo, ha vi un aumento nei primi cinque mesi del 1881 in confronto dei primi cinque mesi del 1880 di 28 milioni.

ROMA, 13. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia:

Il Re nominò 32 senatori: Allievi, Arrigossi, Bartoli, Berthold Viale, Bertolini, Bianchi Nicomede, Bonelli, Borrelli, Campana di Serano, Campi Bazan, Canonico, Cipriani, Consiglio, De Martino, De Simone, Diana, Dossena, Faraldo, Ferrara, Frisan, Giannuzzi, Savelli, Giuliani, Griffini, Landolina, Mussolino, Orsini, Borro, Lambertenghi, Ricasoni, Secondo Serulli, Trocchi.

ROMA, 13. — Tutta la squadra partì da Napoli per Messina.

ROMA, 13. — Il *Diritto* dice che la scorta che accompagnava Giulietti era composta del sottotenente di vascello Biglieri e dei cannonieri Giordina di Cefalù, Riccio di Napoli, Todaro di Licata, Muro di Procida, Buono di Barano d'Ischia, Foti di Milazzo, Stagnaro di Sestri Levante, Catanzaro di Sciacca, Zuccone di Oneglia e Garassino di Rollo.

BUKAREST, 13. — Il giornale ufficiale dice: Cretulesco, ministro di Romania a Roma, fu nominato ministro a Pietroburgo.

CAIRO, 12. — Il Nilo comincia a decrescere.

LOSANNA, 13. — La *Gazzetta di Losanna* annunzia che il governo di Zurigo proibì il congresso socialista internazionale, convocato a Zurigo pel settembre.

PARIGI, 13. — I quattro gruppi della sinistra decisero quasi all'unanimità di respingere la mozione, tendente a sciogliere anticipatamente la Camera. Domandano la pronta discussione del bilancio.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto (in Viglietti B. al 3 0/0 Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2 p. 0/0

In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 4 1/2 0/0.

In Conto Corrente vincolato a condizioni da convenirsi.

B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 3 3/4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Pa-

dova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro

al 5 0/0 da 1 a 4 mesi } accordando
al 6 0/0 da 4 a 6 mesi } facilitazioni
nelle }
provvigioni }

D. Accorda sovvenzioni da 3 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso del 4 a 5 1/2 0/0, oltre la tassa governativa di 1 20 0/0 restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 4 al 5 1/2 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

2300

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttoli, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto A PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2448)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Funghe ed Acque Termali Cura idroterapica, cura Eletttrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 2478

ESTRATTO - TARIFICO

(Vedi quarta Pagina)

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo. Sconto Cambiali a due firme. Interessi modici — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — Casa e Studio rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2483)

PER TUTTI

Al Banco di Cambio Valute della Ditta **FRATELLI PASQUALY** in Venezia, Ascensione, 1255
Vendita di Cartelle Originali dei prom. comunali di

BARI, BARLETTA, MILANO

per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perchè

la cartella BARI viene rimborsata con it. L. 150
" BARLETTA " " " 100
" MILANO " " " 10

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio " Barletta	20 Agosto " Barletta
16 Marzo " Milano	16 Settembre " Milano
10 Aprile " Bari	10 Ottobre " Bari
20 Maggio " Barletta	20 Novembre " Barletta
16 Giugno " Milano	16 Dicembre " Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire

100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5 0/0.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILANO 16 GIUGNO

Vincita principale it. L. 100.000

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorchè graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis
Spedire Vaglia o Francobolli 2474

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50.000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50.000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

SOCIETA' B COLOGICA

DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Esercizio 1881-82

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze

A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società B. Cologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.

DIREZIONE

dello Spedale S. Giovanni di Dio

Milano, 25 aprile 1879.

Sulla fine dello scorso dicembre, fui sorpreso da una Artrite generale acutissima che mi straziava la vita fra i dolorosi tormenti. Tutti i rimedi dell'arte a nulla giovarono; i dolori invece di cessare, di giorno in giorno andavano aumentando, io mi credevo giunto al termine di mia vita; quando un amico mi consigliò di provare il *Linimento Galbiati*, dicendomi ogni bene e citandomi molte guarigioni ottenute per mezzo di quel rimedio. Accettai il consiglio, intrapresi la cura del suddetto *Linimento*. Oh non avessi aspettato tanto! fin dalle prime unzioni cominciai a sentire un notevole miglioramento; dopo 15 giorni io non sentiva verun dolore alle articolazioni delle membra superiori; di modo che in soli 20 giorni di cura, con quel portentoso *Linimento*, l'Artrite era vinta, i dolori erano cessati affatto, io mi trovavo in istato di piena convalescenza. Faccio questa dichiarazione ad onore e lode del signor Galbiati del suo meraviglioso trovato, e per avviso e conforto di quegli infelici che gemono sotto i dolori Artritici e senza sapere che nel *Linimento* sopra accennato, troverebbero un rimedio facile, efficacissimo per ottenere una pronta guarigione. — In fede

BERRETTA LUIGI

Viale Vigevano, N. 20 (fuori porta Genova)

L'unica prova per convincersi dell'efficacia del suddetto *Linimento*, si è, che chiunque dalle 12 alle 2 pm, potrà ispezionare dallo stesso inventore, via S. Maria alla Porta, 3, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonché quelli di distinti Medici, le di cui copie autenticate sono esposte all'Esposizione di Milano, Classe 14, Gruppo 3. — Prezzo del flaconi L. 10, 15 e 5.

Il migliore, più pronto e sicuro

RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto

di gola

Bronchiti croniche

Afonia

nelle

Anemie

Clorosi — Colori

pallidi — Povertà

Sangue — Rachitismo —

Sputi Sanguigni — Emotisi

— Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso Mauro

Pianeri e C. (23390)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

CHINACHINA BRAVAIS

Estratto liquido concentrato di Chinachina. — TONICO, APERITIVO, RICOSTITUENTE

Preparato con scorze scelte e peso normale, esattamente dosato, concentrato nel vuoto; contiene la quintessenza delle migliori Chinachina. Cura assai economica. Due cucchiaini da caffè al giorno bastano.

Guarisce: Dispepsie, Gastriti, Gastralgie, Crampi e Convulsioni dello Stomaco.

Guarisce: Nevrosi, Nevralgie, Affezioni nervose, Febbri ribelli.

DEPOSITI PRINCIPALI a Parigi: 30, avenue de l'Opera e rue de Lafayette, 13.

Vi si trovano pure il Ferro-Bravais e le Acque Minerali Naturali dell'Ardeche Sorgenti di VERNET, ecc.



Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., via della Sala, 14, 16, Paganini e Villani, via Borromei, 6; Zambelletti, piazza San Carlo; Giuseppe Tallini, via Manzoni; farmacia Brera, via Fiori Oscuri, 12; Bertarelli figli di Giuseppe, Biancardi, Cattaneo e Arrigoni, Società farmaceutica, via Andegari, 11; Cesare Bonacina, Carlo Erba. BRESCIA: Bianchi Luigi, Girardi, farmacia degli Ospitali. BOLOGNA: Zari, Guido Gavina, Bernaroli Gandini. VENEZIA: Giuseppe Boettner, Antonio Zampironi, quartier S. Moise, PAVULLO, Puccini.

A V V I S O

IMPRESA FONTE CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all'equivoco manifesto in questi giorni pubblicato dalla Direzione della Antica Fonte di Pejo, il sottoscritto, imprenditore della Fonte di Celeentino nella Valle di Pejo, rende di pubblica ragione, che le bottiglie di Acqua della propria Fonte colla indicazione — Vall di Pejo — hanno la capsula metallica di color bianco e ciottolo scopo di distinguerle da quelle di gran lunga inferiori dell'Antica Fonte di Pejo o da qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre Acqua di Celeentino — l'unica della Valle di Pejo che venne premiata alle Esposizioni di Trento 1875 di Parigi 1878 — pigliano attenzione al colore della capsula esigendo che sia bianca con impressivi il motto e Premiata Fonte Celeentino Valle di Pejo P. Rossi — e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente adulterate da infiltrazioni o da commistioni di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celeentino si può avere dall'impresa in Brescia, Via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

L'imprenditore P. Rossi Farmacista.

In Padova alle farmacie Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi — a Monselice Varzi — a Este Grazioli, Fontaniva, Visoria — a Dole Cappelletto — a Mira Mazzoldi. 2480

CAFFE MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 0/0

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI in Vittorio**, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perchè per essere concentrato non richiede che UNA META in peso del caffè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrèchè quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, non risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

Proporzione per prepararlo — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bollitura come il solito — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Kil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 80.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un etogramma per cent. 45, franchi di porto. — E tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo.

La rappresentanza in Padova nonchè la rivendita all'ingrosso ed al minuto di detto Caffè è presso il sig. **Pietro Dal Pass**, via S. Lorenzo Negozio Liquori vicino Casale.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GAL

Speciale Laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO